



## **Culto FGEI 2012**

### *Scheda di lavoro*

#### **Premessa**

La lettura del testo di Geremia e la sua comprensione in vista della stesura di una liturgia e di una predicazione richiederanno tempo e impegno. Suggestisco di decidere insieme con il gruppo se affrontare o meno questo lavoro in vista della preparazione del culto della FGEI.

#### **Tappe del percorso**

I) Nel caso in cui il gruppo abbia aderito alla proposta, propongo di fare una prima discussione sul culto (in generale) e su come le persone del gruppo vivono il culto. Un brainstorming con la seguente consegna può funzionare:

«Quali sono le parti del culto che ti piacciono, ti coinvolgono e quali sono invece quelle che ti lasciano freddo/a, che non ti comunicano nulla?»

Chi anima la serata raccoglierà senza commentare le riflessioni del gruppo che torneranno utili quando esso dovrà scrivere la liturgia.

II) Nel secondo incontro propongo di leggere il testo di Geremia senza nessuna spiegazione introduttiva. Ritengo infatti che anche una lettura immediata della Bibbia, le domande e le intuizioni che essa produce siano proficue per la successiva comprensione del testo.

Chi anima il gruppo raccoglierà le domande e le intuizioni emerse dalla discussione.

Alla fine di questo secondo incontro suggestisco di distribuire la scheda che trovate in allegato. Si può chiedere a ciascuno di leggere tutta la scheda e poi discuterla nell'incontro successivo, oppure distribuire alle persone che partecipano al gruppo i singoli paragrafi che verranno discussi successivamente.

III) Dal terzo incontro in poi si può discutere la scheda e cominciare a stendere alcune idee.

Alcune domande per animare la discussione:

- Nel testo di Geremia, il profeta invita gli esuli a pensare al proprio futuro. Cosa pensiamo del nostro futuro?
- Il profeta invita a costruire case e farsi una famiglia. Quali sono le imprese che rivelano che speriamo nel nostro futuro? (ad esempio: studiare, cercare un lavoro, fare un'esperienza di lavoro o di studio all'estero, costruire un gruppo)
- Il profeta esorta gli esuli a pregare per il bene di Babilonia e a cercare il suo bene. Ci sono delle circostanze (ad esempio la precarietà, la difficoltà estrema di entrare nel mon-

Alcuni suggerimenti per iniziare a lavorare sul testo di Geremia 29, 1 - 14.

do del lavoro) che ci fanno sentire come degli esuli? Cosa significa, praticamente per noi cercare il bene della città e cosa significa praticamente pregare per la città dove abitiamo?

- Qual è la buona notizia di questo testo e cosa dice a noi su Dio, sulla nostra umanità e sul contesto nel quale viviamo?

Scheda a cura del past. Alessandro Spanu,

[alessandro.spanu@ucebi.it](mailto:alessandro.spanu@ucebi.it)